

Azioni di contrasto al bullismo e al cyberbullismo

PROTOCOLLO DI INTERVENTO

E' presente ed opera presso l'I.I.S. "P.Boselli" il

- NUCLEO di INTERVENTO Legalità-Bullismo-Cyberbullismo composto da:
Referente d'Istituto per la legalità/bullismo cyberbullismo (prof.ssa Gentile Calogera)
- Funzione strumentale Benessere (Prof.ssa Ricchetti Incoronata)
- Nucleo di intervento di sede per le tre sedi dell'istituto: TO1 proff. Chiolerio Marco -
Giordano Paola – Perri Anna Maria – TO2 Carrozzo Luisa – Marino Laura
- Team per lo screening e il monitoraggio: Pellegrino – Giordano

1. Coloro che vengono a conoscenza, anche indirettamente, di fatti di bullismo, di cyberbullismo o di violazioni potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale (docenti, coordinatori di classe, collaboratori scolastici, responsabili di plesso) ne danno comunicazione, secondo le linee guida (allegato A), al referente scolastico per la legalità/bullismo/cyberbullismo (prof.ssa Gentile Calogera) che, intervenendo in ciascuna delle sedi, raccoglie tutte le dichiarazioni in uno o più verbali datati e sottoscritti, e, individuatane la rilevanza ai fini della perseguibilità, annota, in un registro appositamente costituito, la segnalazione e i soggetti coinvolti e ne dà immediatamente comunicazione alla Dirigente scolastica, che adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni per le eventuali ulteriori indagini del caso e la eventuale trasmissione alle autorità competenti.
2. Contestualmente, gli stessi soggetti testimoni del fatto (docenti, coordinatori di classe, collaboratori scolastici, responsabili di plesso) daranno comunicazione ai docenti individuati nel nucleo di intervento di sede all'interno del protocollo

TO1 Chiolerio, Giordano e Perri TO2 Carrozzo e Marino TO3 Da definire

1. A seguito di tali segnalazioni, e a seconda della natura dei fatti, sia su consiglio del team di intervento, o del referente bullismo o del D.S., verranno contattati il coordinatore di classe e/o del consiglio di classe per individuare la tipologia di intervento che può essere di contrasto al fenomeno, preventivo o sanzionatorio

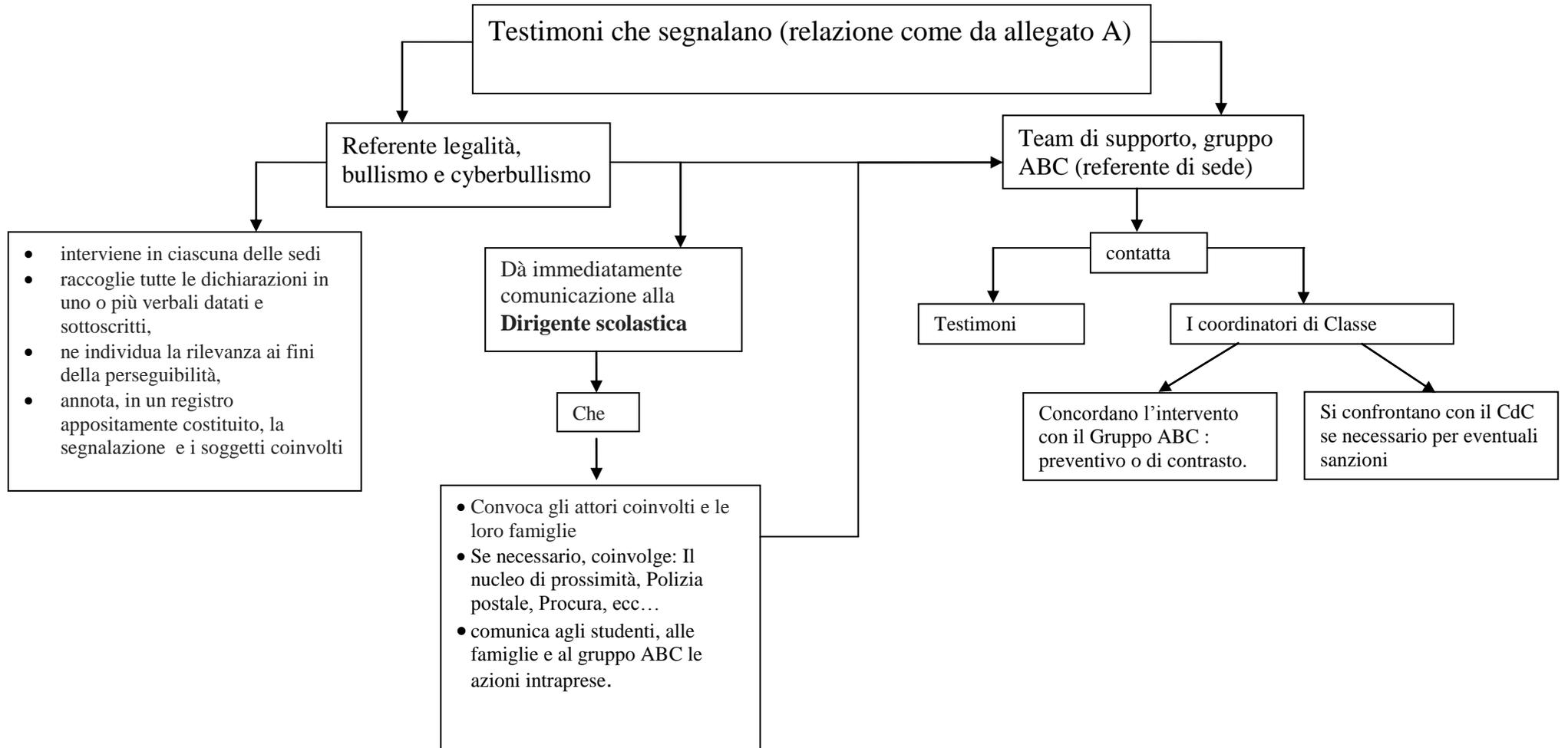
Si ricorda che **tutti gli atteggiamenti di tipo prevaricatorio vanno sanzionati** e che tali sanzioni toccano ai C.d.C. parallelamente alle azioni intraprese dal DS. La sanzione deve essere proporzionale e progressiva rispetto all'infrazione commessa, come da tabella allegata al regolamento di istituto.

Sul portale sono reperibili materiali che ciascun docente può utilizzare per affrontare i temi del Bullismo e del Cyberbullismo. Qualora un C.d.C non abbia le risorse per gestire autonomamente un intervento nella propria classe, il Gruppo A.B.C e i componenti del team possono offrire i necessari supporti;

procedura da attuare

- a. In presenza di una formale rilevazione di casi di sospetto bullismo/cyberbullismo o di violazioni potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale, i soggetti testimoni del fatto (docenti, coordinatori di classe, collaboratori scolastici, responsabili di plesso, genitore, studenti) ne danno comunicazione al referente d'Istituto per la legalità/bullismo che, intervenendo in ciascuna delle sedi, raccoglie tutte le dichiarazioni in uno o più verbali datati e sottoscritti, e, individuate la rilevanza ai fini della perseguibilità, annota, in un registro appositamente costituito, la segnalazione e i soggetti coinvolti e ne dà immediatamente comunicazione alla Dirigente scolastica, che adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni per le eventuali ulteriori indagini del caso e la eventuale trasmissione alle autorità competenti;
- b. contestualmente, gli stessi soggetti testimoni del fatto (docenti, coordinatori di classe, collaboratori scolastici, responsabili di plesso, genitori, studenti) daranno comunicazione ai docenti individuati nel nucleo di intervento di sede all'interno del protocollo;
- c. a seguito di tali segnalazioni, e a seconda della natura dei fatti, sia su decisione del team di intervento, o del referente bullismo o del D.S., verranno svolte riunioni alla presenza del coordinatore di classe e del consiglio di classe. Tali riunioni potranno essere funzionali sia ad attuare interventi di contrasto al fenomeno, sia di tipo preventivo e/o formativo.
I componenti del team di supporto, la funzione strumentale benessere e il referente d'istituto per la legalità/bullismo hanno anche il ruolo di fornire informazione all'interno dei consigli di classe e delle classi, di procedere alla approfondita analisi del fenomeno ed alla somministrazione di questionari;
in ogni caso, ai consigli di classe è rimesso l'obbligo di attivare idonei interventi didattico-metodologico, funzionali all'incremento di competenze affettivo-relazionali degli alunni, tenendo conto che è rimessa ai docenti della classe l'obbligo di vigilanza e di adozione di ogni attività utile a prevenire o contrastare i danni psichici o fisici che siano riconducibili a fatti direttamente o indirettamente accaduti nell'ambito della classe.
Le figure coinvolte nel protocollo (referente/team/funzione strumentale) dovranno, se richieste, supportare i C.d.C. nella scelta metodologica e nelle azioni da intraprendere;
- d. il team di supporto e la funzione strumentale "Benessere (anche con il raccordo o su richiesta della DS, del Referente legalità o delle altre F.S.) potranno intraprendere o condurre iniziative di intervento con enti esterni (nucleo di prossimità/forze dell'ordine, etc..) e condurre la formazione e intervento dei peer.

Schema procedurale



LINEE GUIDA PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE

In presenza di una formale rilevazione di situazioni di sospetto bullismo/cyberbullismo o di violazioni potenzialmente rilevanti sotto il profilo penale, i soggetti testimoni del fatto (docenti, coordinatori di classe, collaboratori scolastici, responsabili di plesso, etc..) ne danno comunicazione alla Referente d'Istituto e ai Referenti di sede, mediante RELAZIONE SCRITTA (come **da ALLEGATO 1**);

La relazione da deve contenere i seguenti dati:

- **quando** è avvenuto il fatto
- **dove** è avvenuto il fatto
- **i nomi** delle persone coinvolte
- **I nomi** delle persone a conoscenza dei fatti
- **la descrizione più dettagliata possibile** degli avvenimenti occorsi.

Di seguito un esempio di stesura

Alla referente d'Istituto 0per il bullismo/cyberbullismo
Ai referenti di sede per la prevenzione e
contrasto al bullismo e cyberbullismo

OGGETTO : Caso di bullismo o Cyberbullismo verificatosi nella classe Sede di via
..... n° telefono.....

Si segnala/denuncia un grave fatto che coinvolge gli allievi della /e classe/i.....

In data 23 Febbraio l'allieva _____ della classe _____ ha riferito alla docente _____ che su "INSTAGRAM" la compagna di classe _____ aveva pubblicato ed in seguito cancellato un video girato con un cellulare durante un'ora di lezione tenuta dal docente _____. Il video era stato salvato da alcuni compagni di scuola, e l'allieva _____ l'ha spedito tramite whatsapp alla Prof.ssa _____, che lo ha visionato con la coordinatrice di classe _____

In tale video si vede che una parte della classe è intenta a seguire la lezione attorno alla cattedra, ed un'altra è invece in fondo all'aula. Nel video si sentono chiaramente alcuni commenti poco lusinghieri nei confronti di chi segue la lezione ("Loro sono gli sfigati, noi siamo i VIP").

Durante l'ora di _____, alcune allieve hanno spontaneamente denunciato all'insegnante _____ coordinatrice di classe, l'esistenza del video ed è quindi nata una discussione relativa soprattutto alle pressioni psicologiche e verbali subite da chi si è ultimamente dissociato dal gruppo più provocatorio e negligente.

L' allieva _____, in lacrime, ha riferito a tutti di non aver girato e pubblicato il video con intento offensivo, e che non si era resa conto della gravità del gesto.

E' anche emerso che è stato girato e pubblicato su INSTAGRAM un altro video dall'allieva

_____, anch'esso cancellato; tale video non è stato visionato da nessun insegnante e, a detta di tutti gli studenti che lo hanno visto, è più offensivo del primo.

Questo episodio è rilevante in quanto frutto di un clima segnato da forti conflittualità che hanno già prodotto, in passato, l'emarginazione di alcuni studenti che hanno la sola "colpa" di voler seguire le lezioni.

Torino, _____

Il Prof./La Prof.ssa _____

Ove i fatti vengano riferiti verbalmente ai medesimi soggetti:

- a. verrà redatta relazione del colloquio, datata e sottoscritta dal soggetto a conoscenza dei fatti e dai componenti del nucleo di intervento (che, ne individuano la rilevanza ai fini della perseguibilità), il quale annota, in un registro appositamente costituito, la segnalazione e i soggetti coinvolti e ne dà immediatamente comunicazione alla Dirigente scolastica, che adotta i provvedimenti ritenuti più opportuni per le eventuali ulteriori indagini del caso e la eventuale trasmissione alle autorità competenti;
- b. contestualmente, gli stessi soggetti testimoni del fatto danno comunicazione ai docenti individuati nel nucleo di intervento/referenti di sede indicati nel presente protocollo.
- c. a seguito di tali segnalazioni, e a seconda della natura dei fatti, sia su decisione del team di intervento, o del referente bullismo o del D.S., verranno svolte riunioni alla presenza del coordinatore di classe e del consiglio di classe.

Il referente d'Istituto e/o ciascuno dei componenti del team di intervento raccoglie le informazioni e stende una prima relazione secondo il seguente schema: "PRIMA SEGNALAZIONE" allegato 2). Ove la segnalazione non sia raccolta congiuntamente dai componenti del gruppo di intervento, il verbalizzante ne dà notizia agli altri componenti del team e ne informa la D.S.

Allegato 2)

Prima segnalazione dei casi di (presunto) bullismo e vittimizzazione

Nome di chi compila la segnalazione:

Data:

Scuola:

1. La persona che ha segnalato il caso di presunto bullismo era

- La vittima
 Un compagno della vittima, nome _____
 Madre/ Padre/Tutore della vittima, nome _____
 Insegnante, nome _____
 Altri: _____

2. Vittima _____

Classe _____ Altre vittime _____

Classe _____ Altre vittime _____

Classe _____

3. Bullo o i bulli (o presunti)

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

Nome _____ Classe _____

4. Descrizione breve del problema presentato.

Dare esempi concreti degli episodi di prepotenza.

5.Quante volte sono successi gli episodi?

Torino, _____

Il Prof./La Prof.ssa

Il verbalizzante prof.ssa/prof